

L'anno duemiladieci, addì **16 febbraio 2010** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 6594 del 11 febbraio 2010, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....o m i s s i s

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Vittorio Caprara, Prof. Guido Martinelli, Prof. Roberto Antonelli, Prof. Prof. Adriano Redler, Franco Piperno, Prof. Mario Caravale, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Attilio Celant, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Luciano Zani, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Franco Chimenti Prof. Renato Masiani, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof.ssa Maria D'Alessio, Prof. Vincenzo Nesi, Prof. Fabrizio Orlandi, Prof.ssa Marina Righetti, Prof. Giuseppe Santoro Passarelli, Prof. Stefano Biagioni, Prof. Guido Valesini, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Pierluigi Valenza, Prof. Andrea Magrì, Prof. Davide Antonio Ragozzino, Prof. Alfredo Antonaci, Prof. Felice Cerreto, Prof. Giorgio Piras, Prof. Fabio Giglioni, Prof. Massimo Realacci, Prof. Enrico Fiori, Prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, Sig. Beniamino Altezza, Sig. Livio Orsini, Sig. Pasquale De Lorenzo, Sig. Alessandro Delli Poggi, Sig. Fabrizio Fioravanti, Sig. Fabrizio Trinchieri, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giuseppe Alessio Messano, i Dott.ri Francesco Mellace e Giovambattista Barberio e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Livio De Santoli, Federico Masini, Roberto Nicolai, Mario Morcellini, Marta Fattori, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Filippo Graziani, Attilio De Luca, Mario Docci, Fulco Lanchester, Giuseppina Capaldo, Antonello Biagini e Bartolomeo Azzaro.

Assenti giustificati: Prof. Francesco Quaglia.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....o m i s s i s



16 FEB. 2010

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off

Il Responsabile

(dot. Daniele ACCIIONI)

Uur

13.4

g

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" E L'AGENZIA PER LA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione.

E' pervenuta da parte della Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione (di seguito denominata Agenzia), per il tramite del Prof. Caglioti, una proposta di Accordo quadro finalizzato a consentire una collaborazione con Sapienza sul tema del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca al mondo imprenditoriale.

L'Agenzia, istituita nel 2006 dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, ha tra i propri fini istituzionali quello di accrescere la capacità competitiva delle piccole e medie imprese e dei distretti industriali, attraverso la diffusione di nuove tecnologie e delle relative applicazioni industriali, e di promuovere l'integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, attraverso l'individuazione, la valorizzazione e la diffusione di conoscenze, brevetti e applicazioni industriali prodotti su scala nazionale ed internazionale.

In particolare, tale Accordo è indirizzato alla valorizzazione della ricerca condotta nella Sapienza e al rafforzamento delle azioni di integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, ed alla individuazione e diffusione di conoscenze, ivi comprese quelle inerenti a progetti interdisciplinari riferiti alle esperienze dei joint labs pubblico-privati; ciò al fine di interagire con la finalità di rafforzamento del sistema produttivo nazionale e alla comune identificazione di linee di indirizzo di medio-lungo termine dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Sarà costituito, quale responsabile dell'attuazione dell'Accordo, un Comitato di Gestione, presieduto dal Rettore e dal Presidente dell'Agenzia con il compito di:

- di individuare le tematiche generali di ricerca e i settori scientifici e tecnologici sui quali concentrare la collaborazione;
- identificare iniziative da svolgere congiuntamente;
- coordinare le relazioni all'interno dei rispettivi enti;
- garantire il mantenimento degli standard qualitativi dei progetti;
- adoperarsi per ottenere il massimo delle adesioni da parte di tutti gli attori potenzialmente interessati;
- verificare periodicamente l'aderenza dei risultati raggiunti agli obiettivi programmati.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Seduta del

Il presente Accordo avrà durata triennale e potrà essere rinnovato con atto scritto che potrà prevedere una revisione delle clausole del presente Accordo.

Allegati quale parte integrante:
- Bozza dell'Accordo quadro

16 FEB. 2010

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off

Il Responsabile
(Dott. Daniela Riccioni)

Uw

g



Senato

Accademico

Seduta del

16 FEB. 2010

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione;
- VISTA** la bozza di Accordo quadro tra l'Università "La Sapienza" e Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione;
- VISTA** la rilevanza strategica che la collaborazione con l'Agenzia dell'Innovazione potrà rivestire in riferimento alle attività di interesse comune ed agli obiettivi che si prefigge di perseguire;

Con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla sottoscrizione dell'Accordo quadro tra l'Università "La Sapienza" e Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione.

Il Senato Accademico dà inoltre mandato al Rettore, ove necessario, di apportare modifiche tecniche ma non sostanziali alla bozza di Accordo quadro, che si rendessero necessarie.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

13.4

ACCORDO QUADRO

TRA

L' Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione (di seguito denominata Agenzia), rappresentata da in qualità di

E

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", rappresentata dal Rettore *pro-tempore* in qualità di(di seguito denominata Sapienza)

Premesso che:

- l'Agenzia è stata costituita per accrescere la capacità competitiva delle piccole e medie imprese e dei distretti industriali, attraverso la diffusione di nuove tecnologie e delle relative applicazioni industriali, e per promuovere l'integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, attraverso l'individuazione, la valorizzazione e la diffusione di conoscenze, brevetti e applicazioni industriali prodotti su scala nazionale e internazionale;
- l'Agenzia ha, tra le altre, le missioni di:
promuovere e coordinare percorsi di alta formazione,
attivare iniziative finalizzate alla previsione di linee di tendenza dello sviluppo tecnico-scientifico ed economico,
rilevare le esigenze di innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese e dei distretti industriali,
valorizzare proattivamente la ricerca pubblica e i suoi brevetti, agevolando gli scambi con le imprese;
- Sapienza detiene competenze tecnico-scientifiche di elevato livello, con opportunità di affrontare tematiche impegnative per la loro complessità e interdisciplinarietà, promuove, coordina e svolge attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale
- Sapienza,, promuove la collaborazione con Enti, Istituzioni e imprese di altri Paesi, per la partecipazione a grandi programmi di ricerca fornendo competenze specifiche;

Sapienza nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali sviluppa la sua attività di ricerca prevalentemente su progetti ed iniziative che coinvolgano più soggetti esecutori ed abbiano come finalità anche la produzione di conoscenze utili allo sviluppo ed al miglioramento della competitività del sistema produttivo;
- Sapienza ha il compito di promuovere e svolgere attività di ricerca, di diffondere, trasferire e valorizzare i risultati della stessa conoscenze e loro applicazioni, in collaborazione con altri enti di ricerca, università e imprese, contribuendo attraverso azioni mirate ad accrescere la competitività e sostenibilità del sistema imprenditoriale italiano.
- Sapienza è interessata a promuovere progetti interdisciplinari testimoniato dall'esperienza del

joint labs, laboratori virtuali che creano masse critiche interdisciplinari fra ricercatori della Sapienza e alcuni dei settori industriali più rilevanti con particolare attenzione alle possibili applicazioni delle conoscenze che si produrranno in questi laboratori virtuali.

- Sapienza” intende promuovere azioni di formazione finalizzate all'accrescimento ed al rafforzamento delle professionalità esistenti, ed operanti nell'ambito della valorizzazione della ricerca, del trasferimento tecnologico con l'intento di favorire in maniera sistematica la creazione di sinergie tra il mondo della Ricerca e mondo dell'impresa;
- Sapienza, nel rispetto dei propri fini Istituzionali, persegue gli obiettivi di sostegno della ricerca scientifica e tecnologica anche attraverso l'incentivazione dello sviluppo dell'imprenditoria nella comunità accademica, favorendo l'imprenditoria innovativa e l'immissione sul mercato di nuovi prodotti;
- Sapienza e l'Agenzia intendono con il presente Accordo attivare una collaborazione finalizzata alla valorizzazione della ricerca condotta nella Sapienza medesima e al rafforzamento delle azioni di integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, di individuazione ed diffusione di conoscenze, ivi comprese quelle inerenti a progetti interdisciplinari riferiti alle esperienze dei join labs pubblico-privati; ciò al fine di interagire con la finalità di rafforzamento del sistema produttivo nazionale e alla comune identificazione di linee di indirizzo di medio-lungo termine dello sviluppo scientifico e tecnologico;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1

Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.

ART. 2 OGGETTO DELL'ACCORDO

L'Agenzia e Sapienza intendono collaborare al fine di avviare collaborazioni specifiche e quindi anche linee operative prioritariamente nei seguenti settori:

- a) Formazione destinata al rafforzamento delle professionalità e delle competenze manageriali delle figure e delle risorse umane che operano nel campo del trasferimento tecnologico e della valorizzazione verso le imprese della ricerca svolta alla Sapienza;
- b) Supporto tecnico-scientifico dell'Università La Sapienza per la individuazione da parte dell'Agenzia di attività di ricerca e di tecnologie utili per lo sviluppo, in termini di innovazione tecnologica, di specifici distretti industriali o cluster di aziende, ecc.,
- c) Attività di Foresight Tecnologico su temi e linee di interesse comune,
- d) Valorizzazione proattiva verso il sistema produttivo del portafoglio brevettuale, del know how e dei progetti di imprenditorialità high tech di Sapienza;

ART. 3 DURATA E VALIDITA' DELL'ACCORDO

L'Accordo ha la durata di 3 (tre) anni con decorrenza dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato fra le Parti con atto scritto che potrà prevedere una revisione delle clausole del presente accordo.

ART. 4 COMITATO DI GESTIONE

Ai fini dell'attuazione del presente accordo, viene istituito un apposito Comitato di Gestione, con il compito di individuare le tematiche generali di ricerca e i settori scientifici e tecnologici sui quali concentrare la collaborazione, identificare iniziative da svolgere congiuntamente e di controllarne l'avanzamento.

Il Comitato di Gestione è presieduto dal Rettore e dal Presidente dell'Agenzia, ognuno dei quali dovrà designare un suo delegato che avrà uguali poteri.

Oltre ai delegati fanno parte del Comitato n. 2 rappresentanti di Sapienza e n. 2 rappresentanti dell'Agenzia designati dai rispettivi rappresentanti legali.

ART. 5 MODALITA' DI ESECUZIONE

Per la realizzazione del presente Accordo ed in relazione alle aree di intervento individuate, le Parti concordano di procedere attraverso lo strumento delle Convenzioni Operative che l'Agenzia stipulerà, a seconda dei casi, con l'Amministrazione Centrale e/o i Dipartimenti dell'Università.

ART. 6 OBBLIGHI DELLE PARTI

Le risorse che ciascuna delle Parti intende mettere a disposizione per lo svolgimento della collaborazione saranno indicate di volta in volta nell'ambito delle singole Convenzioni operative che saranno stipulate.

ART.7 RISERVATEZZA

Ciascuna delle Parti si impegna ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare, nè utilizzare per alcuno scopo diverso da quello necessario per lo svolgimento delle attività previste, le informazioni di carattere tecnico, industriale e commerciale prodotte dalle Parti nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

ART.8 DIRITTI DI PROPRIETA'

I diritti di proprietà, intellettuale ed industriale, su brevetti e know-how, restano regolati dalla normativa di Legge vigente.

La titolarità dei risultati derivanti dalle attività comuni sarà di norma di proprietà paritetica delle Parti, ed in ogni caso sarà oggetto di specifico accordo nell'ambito di ogni singola Convenzione Operativa.

ART. 9 CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia concernente il presente accordo o comunque connessa allo stesso sarà preliminarmente sottoposta a conciliazione secondo le previsioni del Regolamento della Camera Arbitrale di Milano, qui richiamato integralmente. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione della Camera Arbitrale di Milano prima di iniziare il successivo procedimento arbitrale.

Nel caso in cui il predetto tentativo di conciliazione non abbia esito positivo, la controversia insorta - compresa quella relativa alla interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione del presente accordo - sarà sottoposta ad arbitrato rituale, secondo la procedura di arbitrato ordinario, in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale di Milano.

La detta controversia sarà decisa secondo diritto da un arbitro unico in conformità a tale Regolamento.

Sede dell'arbitrato sarà Milano.